

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00730567

ESC - Ente schedatore AI657

ECP - Ente competente S242

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Trionfo di Bacco

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Trionfo di Bacco

SGTT - Titolo Trionfo di Bacco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia RO

PVCC - Comune Rovigo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione pubblico

LDCN - Denominazione attuale Accademia dei Concordi

LDCU - Indirizzo Piazza Vittorio Emanuele 14

LDCM - Denominazione raccolta Accademia dei Concordi

LDCS - Specifiche Deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 350

INVD - Data 1930

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	RO
PRVC - Comune	Rovigo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	nobiliare
PRCD - Denominazione	Palazzo Silvestri
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Rovigo/Via Silvestri 6(p)
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Silvestri
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1876-1877
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	anni venti
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1620
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1630
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Fialetti Odoardo
AUTA - Dati anagrafici	1573/ 1638
AUTH - Sigla per citazione	OF1573
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	68

MISL - Larghezza	85,5
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	La pellicola pittorica risulta godibile nel suo complesso, anche se non mancano alcune piccole perdite di colore. Si segnalano alcune zone caratterizzate da multipli rigonfiamenti per motivi ignoti lungo il margine superiore e inferiore. Particolare preoccupazione destano, invece, le profonde fenditure orizzontali e, in parte, anche le vistose scheggiature laterali (soprattutto lungo il lato sinistro). Sul verso sono presenti rigonfiamenti della copertura in legno.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pittura ad olio su tavola
DESI - Codifica Iconclass	92L178
DESS - Indicazioni sul soggetto	Bacco siede sopra un carro trascinato da due pantere. Intorno a lui si affollano alcuni satiri, sullo sfondo, alcune menadi danzano
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto venne descritto da Bartoli (1793) nelle collezioni Silvestri: “Il Quadro per traverso dipinto sulla Tavola, esprimente Bacco sopra trionfal Carro tirato da due Pantere, il quale tiene alzata colla destra una tazza di vino, preceduto, e seguito da Satiri, e da Fauni più lontano in amena veduta di paese Sileno assiso sopra il giumento oppresso dagli effetti del bevuto liquore sostenuto da due Satiri, con varie baccanti, che lo precedono in atto di suonare alcuni istrumenti; è opera assai diligente con ottimo sapore di tinte condotta dal summentovato Andrea Schiavone”. Dopo l’ingresso nella Pinacoteca dei Concordi nel 1876-1877, l’attribuzione a Pieter Mulier detto Cavalier Tempesta venne certificata dall’inventario del 1930 e dalle due guide (1931 e 1953). Tale paternità è persistita fino al 1985, quando venne rifiutata da Fantelli che, pur nell’impossibilità di un riferimento diretto ad un artista, ipotizzava la fisionomia di un maestro veneto di gusto classicheggiante influenzato da Padovanino, collocabile attorno alla metà del Seicento. La proposta dello studioso va senz’altro accolta. Chi scrive, tuttavia, propone un’attribuzione al bolognese, naturalizzato veneto, Odoardo Fialetti. La sua produzione nota riguarda per lo più l’arte dell’incisione, ma egli fu anche pittore, soprattutto di opere di carattere religioso. Sebbene le fonti diano notizie di una estesa produzione (Boschini in una lettera inviata al Malvasia nel 1660, menziona 38 dipinti per chiese o per confraternite veneziane), di tale corpus non rimangono che pochi esemplari. Se non altro, dimostrano una certa confidenza con il medium pittorico. Tra i caratteri che lasciano pensare al Fialetti, alcuni sono più marcati, mentre altri sono più puntuali: tra i primi, la delicata resa del cielo e le aspre montagne hanno non pochi punti di somiglianza con una delle opere più note del maestro, cioè il “Pagamento del traghettatore”, facente parte delle “Storie di San Domenico”, della sagrestia della chiesa di Santi Giovanni e Paolo a Venezia e datate in prossimità del 1610. Anche la costruzione degli alberi, alquanto spogli, è del tutto coerente. In questo ciclo si può osservare, tra l’altro, la particolare ricettività del pittore soprattutto verso la tradizione pittorica veneziana, soprattutto tardo manieristica, con riferimenti ai Bassano, a Tintoretto</p>

e a Palma il Giovane. Non mancano i richiami all'arte incisoria dell'artista, soprattutto con alcuni dei quindici pezzi di cui si compone il ciclo degli "Scherzi d'amore" del 1617 circa, dove, tra gli altri, ritorna una costruzione delle alberature molto simile al quadro rodigino (si veda, ad esempio, "Venere contende l'arco a Cupido"). Sempre dalle stampe – in modo particolare dalla serie di sei fogli riproducenti i fregi di Polidoro da Caravaggio conservati a Roma, datata entro il 1620 - si traggono evidenze precise o con poche varianti, tra cui il vaso portato dal satiro (mutuato dal "Fregio con una donna seduta davanti ad un vecchio accovacciato e contenitori"). Dai "Disegni vari di Polifilo Zancarli A beneficio di qualsivoglia persona che faccia professione del disegno" – del 1625 circa, che recano motivi vegetali, animali e figure mitologiche – derivano con poche modifiche alcune pose dei soggetti del dipinto bacchico, come il satiro in basso a sinistra e quello di spalle a destra. Il dipinto rodigino, dunque, può essere ipoteticamente datato al 1620-1630 circa in virtù dei confronti fino ad ora esposti e rappresenta un pregevole esempio di rappresentazione profana in pittura nel catalogo di Odoardo Fialetti, fino ad ora attestata quasi unicamente dalle acqueforti. La conoscenza del Padovanino è compatibile con tale collocazione cronologica: il Varotari è documentato a Venezia dal 1615 quando risulta abitare a Dorsoduro e, pur intervallando il soggiorno in laguna con alcuni viaggi, lì rimase fino al 1624 circa, quando le statistiche cittadine non lo ricordano più come abitante. Inoltre, il pittore aveva ricevuto nel 1625 due pagamenti dal cardinale Maurizio di Savoia a Roma per un dipinto. Nel 1630 tornò a Venezia per partecipare al concorso e ad alcune commissioni successive per la chiesa di Santa Maria della Salute e fu in città in diverse occasioni fino al 1635 circa e anche attorno all'inizio degli anni Quaranta. La scelta del legno come supporto, anziché la tela che il pittore spesso usava, può essere anche derivata dalla confidenza con il materiale dovuta all'esperienza di incisore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato testamentario
ACQN - Nome	Silvestri, Pietro
ACQD - Data acquisizione	1876-1877
ACQL - Luogo acquisizione	Veneto/ RO/ Rovigo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Accademia dei Concordi
CDGI - Indirizzo	Rovigo/ Piazza V. Emanuele II, 14

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1727193766783

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTT - Denominazione	Inventario delle collezioni dell'Accademia dei Concordi

FNTD - Data	1930
FNTF - Foglio/Carta	n. 350
FNTN - Nome archivio	Archivio dell'Accademia dei Concordi
FNTS - Posizione	Accademia dei Concordi
FNTI - Codice identificativo	IAC1930
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoli, Francesco
BIBD - Anno di edizione	1793
BIBH - Sigla per citazione	FB1793
BIBN - V., pp., nn.	254-255
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Accademia dei Concordi
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	GPC1931
BIBN - V., pp., nn.	p. 159, n. 288
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bonetti, Maria; Broglio, Alberto
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBH - Sigla per citazione	GAC1953
BIBN - V., pp., nn.	p. 63, n. 288
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romagnolo, Antonio
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	PAC1981
BIBN - V., pp., nn.	p. 278, n. 230
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fantelli, Pier Luigi/ Lucco, Mauro
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	PFML1985
BIBN - V., pp., nn.	p. 62, n. 85
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2024

CMPN - Nome	Mattei, Tommaso
FUR - Funzionario responsabile	Vedova, Alessia